

Terremoto, quelle scosse infinite: dalla Lunigiana a tutta la Toscana.

Lucca, 2 luglio 2013 - **LA TERRA trema ancora: un sisma di magnitudo 3.3** è stato avvertito ieri alle 18,56 nel distretto sismico delle Alpi Apuane. Ma il terremoto si fa sentire anche nel senese, dove ieri c'è stata una scossa di magnitudo 2.4.

IN LUNIGIANA la nuova scossa ha aumentato la paura e lo sconforto delle centinaia di persone che da giorni **dormono fuori di casa**. L'ennesimo sisma (con epicentro ad Ugliancaldo, in alta Lunigiana) è stato sentito distintamente anche sulla costa: **fra Massa e Carrara** i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare una trentina di sopralluoghi ad altrettante abitazioni dove si sono aperte piccole crepe. Tantissima paura nei paesi della Lunigiana che da dieci giorni sono «ostaggio» dello sciame sismico arrivato a più di 1500 scosse. La prima di magnitudo 5.2 del 21 giugno, seguita da altre anche forti, tra cui quella di domenica di magnitudo 4.4 che ha causato altri danni e con epicentro sul confine con la lucchesia, a Minucciano. In Garfagnana, nella notte tra domenica e lunedì, sono state ospitate nelle strutture della Protezione civile 680 persone che non se la sono sentita di dormire in casa: sono 165 quelle dichiarate inagibili, 70 le persone realmente sfollate, che non possono rientrare in base alle ordinanze dei sindaci. In Lunigiana non va meglio: 384 le persone ospitate nelle strutture della Protezione civile. E qua le case dichiarate inagibili sono 241 e per altre 100 sta per essere notificata l'ordinanza di inagibilità, mentre 135 sono le persone sfollate. Casola in Lunigiana intanto è diventato un paese fantasma, nel centro storico ormai non vive più nessuno, gli abitanti si sono tutti trasferiti nella palestra comunale o in tende sistemate in giardino. C'è anche chi dorme in macchina, nel parcheggio davanti al municipio. La forte scossa di ieri non ha fatto che peggiorare la situazione già precaria degli edifici.

ED UNA SCOSSA di magnitudo 2.4 si è verificata, sempre ieri, in provincia di Siena, intorno alle 16, ad una profondità di 6 chilometri; il distretto sismico interessato è quello della 'Zona Chianti', con epicentro tra i comuni di Buonconvento, Montalcino, San Giovanni d'Asso e San Quirico d'Orcia. Sembra non ci siano danni nè feriti. «Quello che ha investito la Toscana è uno sciame sismico che ha creato molto spavento, provocato danni alle abitazioni private e anche a qualche edificio pubblico — ha detto ieri il presidente della Regione Enrico Rossi —. Non è stato un evento catastrofico ma ha interessato circa 15 mila persone in Lunigiana e altre 8 mila in Garfagnana. Non è ancora possibile fare un conto effettivo, ma quando lo sciame sarà terminato dovremo stabilire come rimediare ai danni alle strutture pubbliche e come garantire il rientro in case sicure agli sfollati».

Terremoto, nuova scossa alle 18.56: magnitudo 3.3

Lucca, 1 luglio 2013 - **Nuova scossa di terremoto**, di magnitudo **3.3**, tra le province di **Massa Carrara e Lucca**: l'epicentro, a una profondità di 8.1 km, è stato localizzato tra i comuni di Casola in Lunigiana, Minucciano e Giuncugnano e avvertito dalla popolazione alle **18.56**. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, si spiega in una nota, non risultano, al momento, **danni a persone e a cose**.

Intanto su Facebook gli abitanti della zona condividono le proprie preoccupazioni. "Ciao, anche io **ho la casa inagibile** e le scosse continuano e la paura cresce anche se ho notato che **nessuno ne parla!!!**": così Egle Pierinami condivide sulla pagina "[Salviamo le Apuane](#)". A farle eco e a darle sostegno sono in tanti in condizioni più o meno simili. In molti si lamentano per il fatto di essere **dimenticati dai media**, mentre la terra continua a tremare.

In **Garfagnana** sono state quasi **700 le persone** che stanotte, a seguito della [scossa di magnitudo 4.4 di ieri pomeriggio alle 16.40](#), hanno deciso di trascorrere la notte nei 24 campi di accoglienza allestiti nella zona.

Al lavoro, intanto, i tecnici della Provincia che a solo una settimana di distanza hanno effettuato nuovamente ulteriori **controlli sugli edifici scolastici superiori del territorio**. Dalle ispezioni nelle scuole della Piana di Lucca, della Mediavalle del Serchio e della Garfagnana non risultano danni.

Sono proseguite per tutta la giornata anche le verifiche tecniche dei vigili del fuoco, che rispondono alle segnalazioni dei cittadini tramite i Comuni, mentre il genio civile e il COM (Centro Operativo Misto) Garfagnana stanno pianificando il lavoro da farsi a seguito delle ultime scosse.

Alcuni dei controlli tecnici già effettuati dovranno, con tutta probabilità, essere ripetuti nei prossimi giorni, visto l'aggravarsi di alcune criticità. "Al momento, comunque - fa sapere in una nota la **Provincia di Lucca**-, **non si hanno notizie di danni** di rilevanza tale da destare seria preoccupazione per l'incolumità delle persone".

La Provincia comunica inoltre: "La sede comunale di Giuncugnano è risultata agibile dopo ulteriori controlli, mentre, nel Comune di Galliciano, la strada provinciale che attraversa l'abitato (via Roma) è stata chiusa al traffico a causa della presenza di un edificio pericolante".

Nel frattempo **Coldiretti** invita a evitare l'allarmismo per non provocare un ulteriore **crollo nelle prenotazioni e un'ulteriore fuga dei turisti dalla Lunigiana**. Secondo Coldiretti è l'eccessivo allarmismo a provocare la cancellazione delle prenotazioni con un danno economico diretto per le aziende agrituristiche che si trovano in una fase stagionale importante e delicata, e indiretto con i turisti che mancano all'indotto. Un copione già visto durante l'ultima alluvione, lo scorso inverno, quando la cattiva pubblicità aveva allontanato i turisti anche dalle aree della Lunigiana che non erano state né danneggiate, né minimamente interessate dall'evento calamitoso.

"La Lunigiana - spiega Coldiretti - è un territorio molto vasto che si estende dagli Appennini alla zona del fiume Magra: Casola è il comune più orientale, Pontremoli, al confine con l'Emilia Romagna, il più settentrionale". "Siamo appena entrati nella stagione turistica che è molto importante per le imprese agricole e per il turismo in generale che rappresenta, insieme con l'enogastronomia, il settore più importante - spiega Vincenzo Tongiani, presidente provinciale Coldiretti - l'eccessivo allarmismo sta danneggiando anche quei territori che non sono stati interessati dagli effetti delle scosse. Indirettamente comuni come Pontremoli che sta a 34 chilometri

di distanza in linea aerea, così come la zona di costa, hanno subito delle ripercussioni: i turisti devono essere rassicurati e rasserenati sul fatto che la situazione è sotto controllo e che le situazioni critiche sono concentrate fortunatamente in una parte del territorio".

A giustificare le preoccupazioni di Coldiretti **i dati diffusi dalla Camera di Commercio sul turismo in occasione dell'11esima Giornata dell'Economia** (-10,7% nel 2012 a livello provinciale) in un'area che è fortemente caratterizzata dalla presenza di escursionisti e amanti della montagna che scelgono la Lunigiana per il suo paesaggio, i suoi borghi e castelli.

"Consigliamo ai turisti - suggerisce Francesco Ciarrocchi, direttore provinciale Coldiretti - che hanno prenotato in Lunigiana e a chi sta pensando di farlo di informarsi contattando direttamente le strutture agrituristiche, mentre agli operatori di settore di evitare di creare ulteriore panico che danneggia anche quella parte di Lunigiana non interessata dagli eventi sismici". Coldiretti sta procedendo in queste ore ai sopralluoghi nelle aziende agricole: "al momento - conclude Ciarrocchi - non ci risultano situazioni particolarmente gravi per strutture ed edifici"